



50125 FIRENZE via San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
055 2346925
www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
https://www.facebook.com/
coordinamentocamperisti
@ancc1985

Firenze, 8 agosto 2015

Documento trasmesso a:
poliziamunicipale.roccellaionica@asmepec.it
protocollo.roccellaionica@asmepec.it

Preg. Comandante la Polizia Municipale
Col. Bruno Di Iacovo
Comune di Roccella Jonica

Oggetto: Segnalazione NUMERO 1 di presenza di segnaletica verticale prescrittiva di divieto di sosta alle autocaravan, prodotta e installata in violazione del Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione insistente nel vostro Comune. E contestuale istanza di richiesta intervento per l'immediato sanzionamento e redazione di verbale di contestazione ai sensi dell'art. 45, comma 1 e 7 del Codice della Strada, con rimozione o provvisorio oscuramento della medesima segnaletica.

Riferimento. Segnale stradale verticale prescrittivo di divieto di sosta alle autocaravan ubicato come indicato nella mappa in allegato.

Motivo dell'urgenza. La segnaletica stradale verticale prescrittiva in riferimento, danneggia in modo immediato e irreversibile coloro che, avendo come meta Roccella Jonica, dopo aver percorso centinaia di chilometri, vedendosi impedita la sosta devono sostenere l'onere di individuare un'altra città dove trascorrere le vacanze e percorrere così altri chilometri, perdendo tempo e denaro nonché subendo l'onta di vedersi allontanati solo per il fatto di essere arrivati in autocaravan e non con altro autoveicolo. Peggio, qualora chi guida l'autocaravan decida ugualmente di sostare e intervengano degli agenti di Polizia Municipale per verbalizzare il presunto divieto di sosta, per nostra esperienza, succede che il guidatore attivi un serrato confronto verbale perché chiede loro di verbalizzare la segnaletica come previsto proprio dal Codice della Strada. Purtroppo, per consuetudine, gli agenti si rifiutano di verbalizzare, facendo infuriare l'interlocutore che perde il controllo vista la palese non applicazione della legge nazionale, e, quindi, può degenerare anche in tafferuglio. Oppure, il proprietario dell'autocaravan potrebbe

chiedere l'intervento dei Carabinieri, distraendo delle risorse utili a garantire la sicurezza pubblica.

La richiesta. La sottoscritta Isabella Cocolo, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo come riconosciuto anche dal TAR Toscana con recente sentenza n. 576/2015, sussistendo la sua rappresentatività rispetto al bene giuridico che si ritiene leso dalla segnaletica in riferimento,

CHIEDE alla S.V.

d'intervenire tempestivamente per l'immediato sanzionamento (ai sensi dell'art. 45, commi 1 e 7 del Codice della Strada) e la contestuale procedura di rimozione od oscuramento della segnaletica stradale prescrittiva di divieto di sosta alle autocaravan, prodotta e installata in violazione del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione, in particolare in violazione dei punti 1 e 5 dell'articolo 77 del Regolamento di esecuzione nonché installati su sostegni improvvisati privi di un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno, come pure posizionati con inclinazioni e altezze estemporanee.

Si richiede l'intervento immediato per il ripristino dei principi e delle condizioni di legittimità e d'imparzialità che tutte le Amministrazioni pubbliche devono rispettare in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e ai principi costituzionali. Si ricorda che la procedura sanzionatoria sopra citata, come precisato dalla normativa di riferimento, va applicata a "chiunque" installi segnaletica non prevista, non conforme ovvero illegittima e, pertanto, tale prescrizione trova applicazione anche per gli enti proprietari delle strade (Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali eccetera) concessionari o gestori delle strade.

PER QUANTO SOPRA, si attende tempestivo riscontro, ricordando che, qualora la presente richiesta sia disattesa, si procederà a:

1. inviare formale denuncia, anche ai sensi dell'articolo 328 C.P. non avendo ottemperato a quanto previsto dal Codice della Strada, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente;
2. inviare richiesta d'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché attivi il potere sostitutivo previsto dall'art. 45, comma 2 e seguenti del Codice della Strada, con eventuale aggravamento della procedura "de qua" in quanto attiverrebbe anche gli organi periferici di controllo.

Si producono in allegato i seguenti documenti:

1. due foto;
2. una mappa con l'ubicazione della segnaletica stradale in riferimento.

Firenze, 8 agosto 2015

Isabella Cocolo